

*COMUNE DI LEGNARO*

*PROVINCIA DI PADOVA*

Relazione illustrativa della Giunta comunale sulla gestione  
*2021*

Si specifica che nel maggio 2019 si sono tenute le elezioni amministrative comunali, con la nomina di un gruppo amministrativo rinnovato, che, seppur in continuità, ha proposto e messo in atto proprie nuove indicazioni per la programmazione del periodo 2019-2024.

Agli inizi dell'anno 2020 a livello nazionale è sopravvenuta l'emergenza da Covid-19 che ha visto da parte del Governo Italiano la messa in atto di misure straordinarie per fronteggiarla, con rilevanti ripercussioni anche nella gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione locale e nella programmazione ed esecuzione delle opere e attività. Tale situazione ha destabilizzato gli equilibri anche per tutto il 2021, e solamente alla data odierna sembra che si stia tornando alla normalità. Il 2021, come anticipato, ha visto di fatto una variazione delle abituali modalità di svolgimento delle attività, portando la PA a cambiare i propri ritmi soprattutto nel rapporto con l'utenza e i cittadini. Vi è stata una veloce evoluzione tecnologica, e anche nel Comune di Legnaro si è spinto molto per informatizzare i processi interni e i rapporti verso l'esterno; è stato implementato, non senza difficoltà, un sistema di prenotazione da remoto per l'accesso ai principali servizi dell'Ente, iniziando da quelli afferenti all'area anagrafe e demografici. Per ora il feedback è abbastanza positivo, e nel futuro vi sarà l'estensione piena dell'informatizzazione a tutti i settori dell'Ente. Un grande sforzo organizzativo ed operativo viene quotidianamente fatto da parte di tutti gli uffici per fronteggiare l'emergenza Covid e tutte le conseguenze connesse, soprattutto per proseguire nei progetti mirati alle fragilità sociali del territorio; anche nel corso del 2021 vi è stata una grande collaborazione tra l'Ente, le forze di polizia, la protezione civile e molte associazioni del territorio, al fine di garantire che tutti i cittadini in difficoltà avessero un supporto.

Nell'arco del 2021 vi sono state alcune variazioni nell'organico dell'Ente, tra cui:

- Il dott. Morabito ha preso pieno incarico presso l'Ente in qualità di Segretario
- Il rafforzamento dell'ufficio Sociale, con l'assunzione di una Assistente Sociale, la dott.ssa Ambrosi
- Ha preso piena attività l'istruttrice amministrativa, dott.ssa Avram, inserita nel settore Ragioneria
- Si è dimessa per cambio ente, una istruttrice amministrativa in forza all'ufficio anagrafe elettorale

Nel documento unico di programmazione allegato al bilancio di previsione per l'anno 2021, erano riportate le attività a cui come Amministrazione comunale volevamo dare corso. Tali iniziative riguardano tutti i campi di intervento di una pubblica amministrazione, e seguono quanto specificato e indicato nel programma elettorale della nostra lista Moderati per Legnaro.

Le linee programmatiche indicate nel programma elettorale sono state così definite:

1. Pubblica amministrazione e imposte
2. Aspetti economici e lavoro
3. Urbanistica, viabilità e lavori pubblici
4. Ecologia e ambiente
5. Servizi sociali, assistenza e sanità
6. Scuola, istruzione e cultura
7. Giovani, sport e tempo libero
8. Sicurezza

Per ogni singola linea ci si erano dati degli obiettivi da realizzare nell'arco del mandato amministrativo, e tali obiettivi vengono ripresi e costantemente monitorati in fase di redazione del DUP allegato al bilancio di previsione dell'anno.

Di seguito un breve resoconto delle attività svolte nell'ultimo anno 2021, con l'indicazione del soddisfacimento degli obiettivi prefissati con l'eventuale indicazione delle modifiche occorse durante lo svolgimento dell'azione amministrativa. Ulteriori specifiche sono indicate nella relazione di fine mandato del Sindaco.

## 1. Pubblica amministrazione e imposte

Nel 2021 è continuato l'aggiornamento attivo del nuovo sito internet comunale, strumento essenziale e fondamentale per la comunicazione con il cittadino (vedere relazione 2020); è iniziata l'implementazione di un sistema di prenotazione on line per alcuni servizi, al fine di testarne l'efficacia per poi estenderlo a tutti i settori. Il servizio di prenotazione funziona per ora per i servizi alla persona (es. anagrafe e stato civile) in modalità test, e sarà esteso a tutti i settori dopo essere stato settato per l'Ente. Questa attività ha visto anche l'inizio della modifica del sistema di ricezione telefonica, con l'implementazione di una segreteria automatica che guida l'utenza attraverso i servizi dell'Ente, e che cerca di automatizzare e indirizzare al meglio le richieste. Tale sistema sarà esteso a tutti i servizi dell'Ente.

È continuato il percorso di informatizzazione dell'Ente, accelerando nella "transizione digitale", con la rimodulazione quasi complessiva delle apparecchiature hardware ad uso degli operatori, sia nella ridefinizione contrattuale del service informatico dell'Ente; il cambiamento avviato ha anche permesso di organizzare al meglio lo smart-working del personale nel 2021, e soprattutto ha avuto un riscontro immediato nella sicurezza informatica, adempiendo da subito alle molte indicazioni governative sulla cyber-security, anche a seguito dei vari attacchi informatici occorsi ad altre amministrazioni pubbliche. Si sono confermate aliquote IMU sostanzialmente invariate rispetto agli anni precedenti, con comunque una maggiore entrata per l'Ente derivata dall'aumento delle strutture nel territorio.

È stato consolidato e continua l'aumento dell'incasso derivante dalla IRPEF comunale, dovuta per la maggior parte dall'aumento della popolazione attiva residente.

È in atto un profondo cambiamento nella definizione della TARI, che vede da una parte la prescrizione di un percorso qualitativo dettato da ARERA (Ente Statale) e dall'altro una normativa gestionale / organizzativa dettata dalla Regione Veneto. I Comuni potranno intervenire in ambito di Consiglio di Bacino (Ente Rappresentativo), ma non potrà più gestire direttamente e contrattare i servizi da PEF; tale indirizzo porta ad una definizione d'ambito della tariffa, che sicuramente nel medio termine potrà portare dei benefici nel costo del servizio, ma nell'immediato toglie ai Comuni quella discrezionalità che erano soliti avere per la definizione del servizio. Le tariffe sono rimaste sostanzialmente invariate, anche se a seguito dell'applicazione delle indicazioni di ARERA e sulla base del principio di "chi inquina paga", presumo che nel breve periodo potrà esserci una ridefinizione dei costi per adeguarsi alle nuove richieste e alle esenzioni previste (es. una azienda potrà chiedere di essere esonerata dal pagare quota della TARI, dimostrando lo smaltimento in autonomia dei propri rifiuti). È stato ripetuto più volte in Consiglio Comunale, e sento di ribadirlo in queste poche righe, che in considerazione di questo effettivo spoglio di poteri in capo al Comune sulla definizione della TARI, l'Ente Regolatore competente dovrebbe cercare di eliminare anche tutti gli adempimenti burocratici e amministrativi (farraginosi) in capo al singolo Comune, e trasferire tutto all'ambito individuato.

Un buon lavoro è stato svolto dalla Commissione Statuto e Regolamenti in sinergia con gli uffici pubblici, e nel 2021 sono stati emessi i nuovi regolamenti, tra cui:

- Albo associazioni del Comune
- Patrocinio e Cittadinanza Onoraria
- Contributi per attività e manifestazioni, rivolto alle associazioni e enti
- Utilizzo dei canali social da parte del Comune
- Regolamento per la videosorveglianza

Il nuovo regolamento contributi sarà molto importante nel futuro, perchè ridefinisce l'ambito di possibilità per le associazioni nello svolgere le loro iniziative con l'Ente, facilitando le richieste e semplificando le agevolazioni concedibili, e si allinea alla normativa statale.

## **2. Aspetti economici e lavoro**

Nell'anno 2021 è continuata l'emergenza Covid, con la conseguente estensione delle misure adottate a sostegno delle attività lavorative messe in campo dal Governo. Il Comune ha fatto quanto previsto per facilitare l'accesso a queste misure e garantire al meglio l'attività privata.

È continuato il progetto "Buoni Spesa" rivolto alle attività commerciali, con le risorse stanziato dallo Stato all'interno delle misure straordinarie per l'emergenza.

È a regime la gestione interna dello sportello SUAP con un referente individuato in organico, in capo al Settore Edilizia Privata - Commercio.

È continuato l'iter interno dell'ufficio per il percorso di verifica del mercato settimanale e degli spazi commerciali, con un censimento dei posti liberi di cui richiedere la riassegnazione secondo normativa in vigore.

È continuato, per quanto possibile, il percorso operativo intrapreso con il protocollo di intesa per l'uso e la riapertura della Corte Benedettina, in collaborazione con Regione Veneto e Università di Padova.

Ha riaperto un punto di aggregazione, ed è stato iniziato un percorso di progettazione per lo sviluppo dell'intero territorio con nuovi insediamenti universitari e culturali.

## **3. Urbanistica, viabilità e lavori pubblici**

Tutto il settore degli appalti pubblici, a seguito del rallentamento del 2020, ha visto una ripresa nel 2021, con la messa a disposizione di diversi finanziamenti pubblici al fine di garantire la realizzazione di opere e interventi sul territorio.

È quasi conclusa l'opera di ristrutturazione ed efficientamento energetico della Arcostruttura, con la messa a disposizione degli spazi interni alle associazioni sportive e con il proseguo delle opere di sistemazione esterna, con la programmazione del parcheggio a fianco la struttura sulla SS Romea e il passaggio ciclopedonale di collegamento con viale dello Sport.

È continuata la manutenzione ordinaria degli spazi pubblici e del verde pubblico; sono state investite risorse economiche e professionali al fine di programmare interventi di manutenzione degli spazi a verde pubblico, degli spazi di viabilità urbana (marciapiedi e piste ciclopedonali) e spazi gioco. Si è approvato il PEBA – Piano Eliminazione Barriere Architettoniche, e molti piccoli interventi fanno capo a quanto indicato da questo fondamentale strumento.

È continuata la manutenzione della maglia idraulica territoriale, con una puntuale manutenzione di alcuni tratti di affossature pubbliche; continua anche la stretta collaborazione con il Consorzio di Bonifica Bacchiglione per attività in partnership e programmazione progettuale coordinata.

Sono terminati i lavori del primo stralcio della pista ciclabile sulla SS Romea verso Piove di Sacco, ed è iniziato l'iter progettuale esecutivo per procedere con l'appalto anche del secondo stralcio, che prevede preliminarmente tutti gli accordi di esproprio.

Sono state realizzate molte opere urbanistiche a servizio dei plessi scolastici del Centro e di Volparo, sulla scia della ridefinizione delle attività scolastiche in periodo emergenziale da Covid, ed è iniziato l'iter di installazione degli ascensori presso i poli scolastici del Centro.

È stato assegnato l'incarico per lo studio della viabilità e dei flussi di traffico nel territorio di Legnaro, che servirà come base per definire i prossimi interventi sul territorio, e ci permetterà di strutturare interventi per migliorare i percorsi di mobilità debole sul territorio.

È proseguito l'iter progettuale per la realizzazione della rotatoria sulla SS Rome all'altezza del polo INFN – Agripolis, per eliminare il semaforo esistente e continuare a creare un percorso per la mobilità debole con il prolungamento del collegamento ciclopedonale verso Padova; questa attività è in stretta collaborazione con la Regione Veneto e l'Università di Padova.

È proseguito l'iter progettuale per la realizzazione della rotatoria sulla Provinciale all'uscita di Via Orsaretto, in collaborazione con la Provincia di Padova. Tale permetterà di rallentare il traffico veicolare in prossimità del centro del Paese, dove vi è una elevata presenza di pedoni, molti bambini e ragazzi, che fruiscono delle locali attività, e consentirà un più rapido deflusso del traffico veicolare in transito dal Piovese-Saccisica verso Padova sulla SP, e in transito da Padova verso la Saccisica soprattutto lungo via Orsaretto. I progettisti hanno chiare indicazioni sull'inserimento urbanistico dell'opera in

considerazione del sito storico in cui sarà realizzata, e ci sono contatti per un probabile co-finanziamento dell'opera da parte della Provincia di Padova.

È iniziata la realizzazione della messa in sicurezza dei passaggi pedonali su via Roma e lungo tutta la SP, che proseguirà con un progetto per tutta la provinciale.

Continua l'attività di collaborazione attiva con i privati impegnati in accordi pubblici-privati che prevedano la cessione di opere pubbliche all'Ente; nello specifico sono iniziati i lavori per il nuovo parcheggio a servizio pubblico che sarà realizzato dietro la Chiesetta di Sant'Anna nell'accesso al plesso scolastico del centro; terminata l'opera si definirà una rimodulazione di tutta l'area su via Roma prospiciente ai complessi scolastici.

Sono stati appaltati diversi interventi di manutenzione e asfaltatura del manto stradale, che vedranno interessate molte vie comunali; è in atto un piano di manutenzione continua delle strade, che vedrà un investimento programmato per più annualità, in modo da intervenire su più vie e località.

#### **4. Ecologia e Ambiente**

La manutenzione del verde pubblico è sempre tra le voci di spesa più importanti per l'ente; nel 2021 sono continuati molti interventi di manutenzione, pulizia e potatura, anche al fine di mettere in sicurezza il territorio; in stretta collaborazione con il consulente agronomo, sono continuate le potature e relativi reimpianti, che saranno parte di un piano pluriennale di interventi. Purtroppo anche questo genere di attività ha subito un forte rallentamento dato dall'emergenza Covid.

È iniziata la fase esecutiva del progetto Parco Urbano con Bosco di Pianura sui terreni acquisiti dalla Regione Veneto, e in stretta collaborazione con le associazioni del territorio, in primis Spiritus Mundi Onlus, e grazie ai moltissimi volontari spontanei, è partita la piantumazione del bosco con la messa a dimora di alcune migliaia di piccoli alberi e arbusti. È partita inoltre la fase progettuale di definizione dell'intervento complessivo, che a breve sarà resa disponibile.

Sono riprese le giornate dedicate al nostro territorio denominate "attiviAMOci"; c'è una buona risposta da parte delle associazioni, soprattutto il Gruppo Alpini, e da parte dei cittadini. Confidiamo di rendere "strutturale" l'attività, coinvolgendo sempre più persone e associazioni; a tal fine è allo studio un apposito regolamento comunale sull'attività.

Si è proseguito nella attività di derattizzazione su particolari siti pubblici del territorio, e si è cercato di contenere il proliferarsi delle zanzare estive con la sensibilizzazione dei cittadini sul tema.

È continuata in stretta sinergia e collaborazione con l'Università di Padova l'attività di richiesta della linea Tram con capolinea Agripolis; si sono avuti diversi incontri con i referenti dell'Università, e ci sono stati diversi contatti anche con la municipalità di Padova e con la Provincia; auspichiamo che le risorse a disposizione, per la maggior parte fondi pubblici statali, permettano, anche in un secondo stralcio, di far arrivare il Tram sul territorio del Comune, al fine di permettere alle migliaia di utenti (cittadini e studenti) di poter usufruire del servizio.

Si continua l'installazione dei corpi illuminanti di pubblica illuminazione con lampade a LED ad alto risparmio energetico, implementando la rete esistente, sfruttando il finanziamento Statale che annualmente assegna risorse destinate all'efficientamento energetico del territorio; l'illuminazione pubblica non è solamente un semplice servizio pubblico, ma garantisce una sicurezza personale e stradale a tutti i cittadini residenti, garantendo anche un maggior decoro urbano; l'intenzione è di riuscire con prossimi sicuri finanziamenti di coprire le aree del territorio a maggior densità abitativa.

#### **5. Servizi sociali, assistenziali e sanità**

È entrata in servizio una nuova assistente sociale, che va a rafforzare un settore delicato e molto importante nel territorio; si continua così a garantire e migliorare il servizio e la presenza per le fasce più deboli della popolazione.

È iniziato un percorso di coprogettazione con una cooperativa sociale del territorio, per la gestione della struttura Palazzo gemma sita in parco Cavour, con l'obiettivo di garantire una presenza sociale nel territorio e rafforzare i servizi rivolti alle famiglie e alle fasce più deboli. Il Palazzo sarà pienamente fruibile solo nel 2022, ma si è comunque cercato di garantire l'accesso per le prime attività.

L'emergenza COVID ha acuito le fragilità sociali. Lo Stato Centrale ha destinato molte risorse, e si è cercato di gestirle al meglio, grazie al prezioso lavoro della Responsabile di Settore Sociale e degli operatori dell'Ente, alla stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine, con la Polizia Locale e con la Protezione Civile del Territorio.

Un'importante azione di contrasto alla situazione emergenziale, ha visto la destinazione delle risorse ricevute (primo step di € 50 mila ad aprile 2020) con il progetto Buoni Spesa che è continuato nel 2021 utilizzando gli strumenti già individuati.

Sono stati naturalmente confermati gli aiuti storici alle famiglie e ai cittadini in difficoltà, mediante l'erogazione di molti sostegni, anche economici, con un occhio particolare alle fasce più deboli, quali gli anziani, le persone in disagio sociale e i portatori di disabilità.

Si è cercato di collaborare attivamente con le associazioni del territorio, per garantire a tutti un sostegno e supporto, anche umano.

Sono stati attivati diversi percorsi di sostegno e supporto alle fasce deboli, con progettazioni specifiche alcune già attivate anche nel 2020, quali ad esempio:

- progetto disabili che mira a dare sostegno e supporto, soprattutto alle famiglie
- progetto di supporto minori, con destinatari giovani e ragazzi, al fine di aiutarli nel superamento di questa delicata fase emergenziale
- progetto di supporto psicologico alle famiglie, rivolto soprattutto ai genitori
- progetto anziani, con destinatari gli over 65, attuato anche con sportello telefonico dedicato
- progetto "una comunità attiva", in collaborazione con una professionista psicologa e l'istituto comprensivo scolastico

Molti servizi sono stati finalizzati all'aiuto delle mamme e dei genitori, con l'apertura di sportelli ascolto, attività rivolte alla consulenza psico-educativa per genitori e insegnanti.

Continua la partecipazione alla "alleanza per le famiglie" insieme ad altri 6 Comuni della Saccisica, 4 vicariati, 6 istituti comprensivi ed altre realtà attive nel settore sociale, anche se il difficile periodo rende molto difficoltosa la gestione, soprattutto degli incontri.

Il Comune partecipa attivamente nel sostenere i servizi di mensa e trasporto scolastico per i figli delle famiglie in difficoltà economica, intervenendo con un contributo per il pagamento di parte del servizio. Viene inoltre compensato il costo totale dei servizi con un importante intervento economico previsto da bilancio. In questo periodo di emergenza, si è anche provveduto a rideterminare la fruizione del servizio trasporto scolastico e mensa, accogliendo anche richieste economiche dei gestori a ristoro delle maggiori spese sostenute causa Covid.

È stato garantito un supporto economico all'istituto comprensivo per progettazioni specifiche da attivare con gli studenti, con percorsi concordati anche con l'amministrazione comunale.

Grande impegno è stato messo anche per garantire il contributo economico alla scuola materna parrocchiale, anche con la partecipazione attiva alla vita organizzativa e gestionale dell'ente.

Si è iniziato nel 2019 e continua nel 2020 il "progetto comunicazione facilitata", come la CAA – comunicazione aumentativa alternativa, che intraprende un percorso per realizzare l'ambizioso progetto di implementare supporti per la comunicazione facilitata nel territorio, così da migliorare la socializzazione e la qualità della vita delle persone in difficoltà. Il progetto è seguito da un professionista, e sono iniziati gli interventi sui parchi pubblici (es. Volparo) con l'installazione di specifiche tabelle comunicative nel parco Diritti dei Bambini di Volparo. Tale percorso di comunicazione facilitata continuerà nel futuro, al fine di dare copertura alle strutture pubbliche e all'intero territorio comunale.

Sono stati realizzati i Centri Estivi 2021, in collaborazione con le principali associazioni del territorio, che hanno garantito un fondamentale servizio per le famiglie e per il territorio.

È continuato il percorso di avvio della convenzione con Ater per la gestione delle case popolari di proprietà del Comune; sono state avviate le pratiche per la cessione dei primi locali, al fine di concedere locali perfettamente abitabili e garantire in questo periodo emergenziale il diritto di abitazione con il corretto percorso amministrativo. Si è iniziata anche una verifica per la ristrutturazione delle strutture sfruttando gli incentivi messi a disposizione dallo Stato (vedi Ecobonus).

## **6. Scuola, istruzione e cultura**

La scuola è l'ente che ha continuato a "soffrire" per questa situazione emergenziale, sia sotto il profilo didattico che organizzativo. Molte risorse sono state destinate dallo Stato per riuscire ad attivare soluzioni per aiutare studenti e personale, e con uno sforzo di tutti i settori dell'Ente, sono state garantite molte attività e opere per permettere gli accessi e la fruizione in sicurezza dei plessi e per garantire, ad esempio, la copertura di rete necessaria per la frequenza in DAD.

Sono continuate le opere per mantenere in efficienza il complesso scolastico del centro paese e di Volparo, con alcune opere di manutenzione ordinaria dei plessi; è stato finanziato ed è in fase di installazione il primo dei due ascensori per il polo scolastico del centro, e durante l'anno è stato messo provvisoriamente a disposizione della scuola il nuovo parcheggio Sant'Anna, realizzando le nuove chiusure del perimetro necessarie per la prossima apertura al pubblico.

È stato possibile organizzare durante l'estate gli incontri culturali Verdestate in Corte Benedettina, con grande sforzo operativo per rispettare le indicazioni e prescrizioni Covid, e si è avuto un buon coinvolgimento di pubblico e volontari durante tutti gli eventi. Altre iniziative con buona risposta anche dai più piccoli, sono state organizzate durante il periodo Natalizio, in collaborazione con gruppi e enti del settore.

Grande sforzo organizzativo dell'Ente e delle associazioni è stato richiesto per la Sagra Paesana, che per il 2021 ha visto un format rivisto e nuovo, con lo spostamento presso viale dello Sport del Luna Park e con la realizzazione di un unico polo per la ristorazione e spettacoli in piazza; tale organizzazione ha soddisfatto in primis le associazioni che hanno partecipato e l'Amministrazione, e soprattutto ha permesso di rispettare le indicazioni governative sulle manifestazioni.

## **7. Giovani, sport e tempo libero**

L'anno 2021 ha condiviso con il 2020 una serie di prescrizioni per lo svolgimento dell'attività sportiva al chiuso e all'aperto; le ASD hanno continuato, con un grosso sforzo organizzativo, a permettere ai loro atleti di poter fruire dei servizi. Nonostante le limitazioni, le attività sportive hanno continuato ad attrarre giovani atleti

L'arcostruttura è in fase di ultimazione dei lavori, e alcuni spazi interni sono già stati messi a disposizione delle ASD per le loro attività; è in fase di completamento anche l'impianto fotovoltaico, che permetterà alla struttura di essere energeticamente autosufficiente.

È iniziato l'iter di gestione in coprogettazione del Parco Cavour e di Palazzo Gemma; per ora la progettualità è minima e verte su alcuni piccoli servizi, in attesa che la struttura sia completa e si allentino le restrizioni derivanti dalla situazione Covid. Le sale del Palazzo sono state dotate di arredi e tecnologie che ne renderanno piena la fruizione, sia per incontri socio-educativi che per iniziative associative locali.

## **8. Sicurezza**

È continuato anche nel 2021 lo sforzo organizzativo ed operativo svolto dal corpo di Polizia Locale coadiuvato dalla Protezione Civile, per garantire il rispetto delle prescrizioni legate all'emergenza pandemica; attività svolta su vari fronti, quali il controllo degli accessi e l'organizzazione per la fruizione dei mercati settimanali e delle manifestazioni da parte dei cittadini, il controllo del territorio e delle attività commerciali, l'assistenza al Servizio Sociale per la gestione pratica delle attività, e molto altro; il tutto in stretta sinergia e piena collaborazione con le forze dell'ordine, in particolare con tutti gli operatori e il Comandante dei Carabinieri della locale stazione.

Nel 2020 è iniziato l'iter progettuale per definire l'implementazione massiva del sistema di videosorveglianza e videocontrollo del territorio comunale e nel 2021 ci è stata presentata la prima bozza del progetto che è stato condiviso con la commissione di vigilanza provinciale, sia per la loro approvazione che per la richiesta di finanziamento; il progetto prevede, oltre che le normali telecamere di videosorveglianza, anche l'installazione di varchi di accesso al territorio su tutte le strade in uscita dal Comune.

Nel corso del 2021 si è momentaneamente interrotta la collaborazione con il Comune di Padova per il servizio in convenzione e il supporto alla nostra Polizia Locale, ma siamo in costante rapporto con Padova per chiedere la riapertura della convenzione appena possibile.

È iniziato l'iter per lo spostamento dell'ufficio PL presso i locali del complesso Sant'Anna, che saranno riattrezzati e rimodernati al fine di strutturare un servizio più efficace sul territorio; vi è l'intenzione di dotare la PL di un altro agente, ma purtroppo per ora, dobbiamo scontrarci con i limiti della legislazione nazionale sulle assunzioni.

Continua il rapporto sinergico e di collaborazione con le forze dell'ordine presenti nel nostro territorio, per mantenere sempre alta l'attenzione su tutti i fatti che accadono nel comune e cercando di fare molta attività di prevenzione.

COMUNE DI LEGNARO  
PROVINCIA DI PADOVA

**Relazione sulla gestione**

**Rendiconto 2021**

*(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)*

**PREMESSA****Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2021
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

**a) Criteri di valutazione utilizzati**

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

## Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

### 1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 in data 22/12/2020

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Giunta	7	04/02/2021	Ratificata C.C. 21 del 01/04/2021
2	Giunta	14	25/02/2021	Riaccertamento ordinario
3	Consiglio	22	01/04/2021	
4	Consiglio	28	29/04/2021	
5	Giunta	53	06/05/2021	Ratificata C.C. 33 del 29/06/2021
6	Giunta	60	08/06/2021	Ratificata C.C. 34 del 29/06/2021
7	Consiglio	42	29/07/2021	Salvaguardia equilibri/Assestamento
8	Giunta	100	16/09/2021	Ratificata C.C. 53 del 14/10/2021
9	Consiglio	55	14/10/2021	
10	Consiglio	61	30/11/2021	

Sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2021 i seguenti prelievi dal Fondo di riserva:

N. ordine	Deliberazione della Giunta		Note
	Numero	Data	
1	26	11/03/2021	Comunicato al C.C. il 01/04/2021 n. 20
2	85	05/08/2021	Comunicato al C.C. il 30/11/2021 n. 63
3	114	21/10/2021	Comunicato al C.C. il 30/11/2021 n. 63
4	145	14/12/2021	Comunicato al C.C. il 23/12/2021 n. 67
5	154	23/12/2021	Nel 2022

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con deliberazione n. 4 in data 14/01/2021

Con la delibera di Consiglio comunale su citata sono stati richiamati i provvedimenti adottati/ confermati, per l'esercizio di riferimento, in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici.

**1.2 – Il risultato di amministrazione**

L'esercizio **2021** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 1.498.953,79.-, così determinato:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.059.103,73
RISCOSSIONI	(+)	747.251,12	5.840.060,01	6.587.311,13
PAGAMENTI	(-)	1.024.374,06	5.462.166,67	6.486.560,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.159.854,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.159.854,13
RESIDUI ATTIVI	(+)	363.330,11	899.223,36	1.262.553,47
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	391.156,17	1.703.604,54	2.094.760,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			247.338,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			1.581.355,02
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A)<sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>1.498.953,79</b>

**Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:**

<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/21 <sup>(4)</sup>		65.428,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		0,00
Altri accantonamenti		55.774,33
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>121.202,33</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		204.006,50
Vincoli derivanti da trasferimenti		20.136,21
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		120.696,00
Altri vincoli		0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>344.838,71</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>11.394,98</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>1.021.517,77</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>		

### 1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

<b>Gestione di competenza</b>		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	2.021.826,94
Totale accertamenti di competenza	+	6.739.283,37
Totale impegni di competenza	-	7.165.791,21
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	1.828.693,10
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>- 233.374,00</b>

  

<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	96.402,04
Minori residui attivi riaccertati	-	41.375,53
Minori residui passivi riaccertati	+	305.262,15
Impegni confluiti nel FPV	-	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>360.288,66</b>

  

<b>Riepilogo</b>		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>+</b>	<b>- 233.374,00</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>+</b>	<b>360.288,66</b>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	1.228.598,27
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	143.440,86
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021</b>	<b>=</b>	<b>1.498.953,79</b>

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che:

Il risultato di amministrazione è composto per €. 360.288,66 dalla gestione dei residui (differenza tra residui passivi ed attivi eliminati), per €. 143.440,86 per non aver applicato l'avanzo (trattasi di fondi vincolati per €. 39.696,00, mentre la restante parte è derivante da accertamenti non impegnati che confluiranno nell'avanzo vincolato infine per €. 995.224,27 deriva dalla gestione di competenza con l'avanzo applicato al bilancio (all'interno di questo importo troviamo i fondi quali FCDE, fondo rischi, indennità fine mandato e fondo ccnl per €. 126.353,14).

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
<b>Risultato di amministrazione</b>	1.226.669,72	994.705,58	1.374.516,99	1.372.039,13	1.498.953,73

#### 1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

##### 1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20 - 02	10117	Fondo crediti di dubbia esigibilità	30.500,00	-	30.500,00
20 - 03	21524	Fondo rischi contenzioso	-	-	-
20 - 03		Fondo passività potenziali	-	-	-
20 - 03	21522	Fondo indennità fine mandato del sindaco	1.255,00	-	1.255,00
20 - 03	21526	Fondo ccnl	24.000,00	-	24.000,00
20 - 03	21527	Altri accantonamenti		2.484,19	2.484,19

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 121.202,33 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	variazione accantonamenti in sede di rendiconto	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d	e= a-b+c+d
10117	Fondo crediti dubbia esigibilità	87.322,00	-	-	- 21.894,00	65.428,00
21522	Fondo fine mandato sindaco	2.254,14	-	1.255,00	-	3.509,14
21526	Fondo ccnl	36.777,00	10.996,00	24.000,00	-	49.781,00
21527	Altri fondi accantonati potenziali	-	-	2.484,19	-	2.484,19

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021.

##### A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

- Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.
- Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, c. 1, TUEL e dall'art. 42, c. 1, D.Lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

## PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2021

Tipologia	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Residui attivi al 31/12/2021	Stanziamiento FCDE minimo	Stanziamiento FCDE
10101	Recupero Imu accertamenti anni pregressi	44,01	6.960,41	0,00	3.064,00
30100	Recupero spese	100	16.935,04	16.935,04	16.936,00
30500	Risarcimento danni	99,04	33.492,38	33.174,09	33.492,38
30500	Introiti diversi	79,63	7.022,45	5.592,09	7.000,62
30200	Proventi sanzioni codice della strada	23,09	21.370,47	4.934,44	4.935,00

Fissato in €. 65.428,00 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	+	87.322,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2021 (previsioni definitive)	+	30.500,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	
4	<b>Totale risorse disponibili al 31/12/2021 (1+2-3)</b>		<b>117.822,00</b>
5	<b>FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2021</b>		<b>65.428,00</b>
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)*	-	<b>52.394,00</b>
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)**	+	- 52.394,00

\* La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2021. In caso di insufficienza si crea un disavanzo.

\*\* Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL).

#### B) Fondo rischi contenzioso

Non sono previsti accantonamenti al fondo rischi da contenzioso al 31/12/2021.

#### C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2021 non si registrano passività potenziali.

#### Altri fondi - Fondo accantonato per indennità di fine mandato

E' previsto nei principi contabili che ogni anno una mensilità dell'indennità del sindaco sia accantonata per poi essere erogata alla fine del mandato. A seguito delle elezioni del Sindaco di giugno 2019 è stata accantonata la prima, la seconda e la terza quota pari ad €. 3.509,14.

#### Altri fondi - Fondo accantonato per rinnovi contrattuali

E' stata accantonata la somma di €. 49.781,00 per i rinnovi contrattuali del personale dipendente e per il rinnovo dei contratti dei dirigenti.

#### Altri fondi – fondo per innovazione art. 114 comma 4 d.lgs. 50/2016

E' stata accantonata la somma di €. 2.484,18 relativa al fondo in oggetto in attesa di destinazione.

#### D.L. 41/2021 stralcio cartelle inferiori a 5.000,00 euro

Dalla verifica effettuata questo ente non ha residui relativi a quanto previsto dal d.l. 41/2021.

#### D) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;
- b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2021, poiché l'ente ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2021, non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC, approvato con delibera di G.C. n. 22 del 04/03/2021.

**1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)**

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2021 ammontano complessivamente a €. 344.838,71 e sono così composte:

**Riepilogo complessivo**

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	204.006,50	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	20.136,21	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	3
Altri vincoli	-	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	120.696,00	5
<b>TOTALE</b>	<b>344.838,71</b>	

**A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:**

L'importo di €. 174.202,39 deriva dai così detti "oneri di urbanizzazione".

L'importo di €. 12.667,71 deriva dall'avanzo vincolato 2020 per sospensione mutui Mef per Covid-19 destinato ma non totalmente impegnato.

L'importo di €. 17.136,50 deriva dall'avanzo vincolato 2020 quota Tari parzialmente utilizzata.

**B) Vincoli derivanti da trasferimenti:**

L'importo di €. 20.136,21 deriva da trasferimenti statali per sviluppo investimenti parzialmente utilizzato.

**C) Vincoli derivanti da mutui:**

Non vi sono vincoli da trasferimenti e da mutui perché le entrate corrispondono esattamente alle spese impegnate o confluite nel fondo pluriennale vincolato di spesa.

**D) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:**

L'importo di €. 39.696,00 deriva dalle quote annuali per le borse di studio Pisa-Zaccaria.

L'importo di €. 81.000,00 deriva da residui eliminati vincolati al lascito Pisa-Zaccaria.

**1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)**

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2021 ammontano complessivamente a €. 11.394,98 come risulta dal prospetto allegato 3/a) Risultato di amministrazione – quote destinate e sono relative alle spese d'investimento.

## Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

### 2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di € 995.224,27 così determinato:

#### Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2021
Accertamenti di competenza	+	6.739.283,37
Impegni di competenza	-	7.165.791,21
<b>Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio</b>	+	<b>2.021.826,94</b>
Impegni confluiti nel FPV	-	1.828.693,10
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	1.228.598,27
		<b>995.224,27</b>

#### Osservazioni:

Come già analizzato precedentemente nell'importo €. 995.224,27 della gestione di competenza, trovano allocazione, al suo interno, i fondi quali FCDE, fondo rischi, indennità fine mandato e fondo ccnl pari a €. 126.353,14 somma che per i principi contabili non può essere impegnata e che confluisce nel risultato di amministrazione.

**2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio**

Equilibrio di parte corrente					
		2019	2020	2021 Previsioni	2021 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	367.301,82	291.350,46	536.110,88	536.110,88
Entrate titolo I	+	3.544.559,80	3.553.655,22	3.602.429,00	3.721.156,09
Entrate titolo II	+	257.733,75	893.691,92	727.307,00	590.931,87
Entrate titolo III	+	549.279,31	466.450,90	699.557,00	533.596,49
Totale titoli I, II, III (A)		<b>4.351.572,86</b>	<b>4.913.798,04</b>	<b>5.029.293,00</b>	<b>4.845.684,45</b>
Disavanzo di amministrazione	-				-
Spese titolo I (B)	-	3.794.961,66	3.944.426,00	5.550.444,58	4.494.511,54
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	291.350,46	536.110,88		247.338,08
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	422.917,85	108.295,64	322.554,00	322.552,88
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		<b>209.644,71</b>	<b>616.315,98</b>	<b>- 307.594,70</b>	<b>317.392,83</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	23.597,29	69.814,99	332.766,70	192.603,30
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	218.319,74	238.503,46	235.000,00	228.615,78
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+	218.319,77	238.503,46		228.615,78
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+				
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	189.741,20	403.402,82	260.172,00	249.922,63
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-	7.625,00	20.000,00	20.000,00	11.730,35
<i>Altre entrate (.....)</i>	-	182.116,20	391.151,74	240.172,00	238.192,28
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		<b>261.820,54</b>	<b>521.231,61</b>	<b>- 0,00</b>	<b>488.689,28</b>

Come si vede dal prospetto di cui sopra il bilancio corrente di previsione è in equilibrio, mentre il rendiconto presenta un avanzo di €. 488.689,28. Nella casella dell'utilizzo dell'avanzo si è volutamente iscritto l'importo utilizzato per impegni di spesa anziché quello complessivo, comprensivo dei vari fondi (fcde, ccnl, fine mandato, rischi) altrimenti il risultato sarebbe stato di €. 628.852,66 come quello del prospetto allegato al bilancio, questo per dare un dato più vicino ai risultati del rendiconto costituito da impegni ed accertamenti.

Lo stesso per l'equilibrio di conto capitale in cui l'avanzo è di €. 160.999,44 diverso dal prospetto allegato al bilancio di €. 366.371,61 perché nella casella utilizzo dell'avanzo è stato iscritto l'importo che finanzia impegni come sopra.

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	824.132,92	1.248.575,85	1.485.716,06	1.485.716,06
Entrate titolo IV	+	843.385,60	652.579,68	1.765.749,92	1.130.840,15
Entrate titolo V	+	271.780,68	-	-	-
Entrate titolo VI	+	810.000,00	-	-	-
<b>Totale titoli IV,V, VI (M)</b>		<b>1.925.166,28</b>	<b>652.579,68</b>	<b>1.765.749,92</b>	<b>1.130.840,15</b>
Spese titolo II (N)	-	1.269.930,87	1.243.572,68	4.172.469,55	1.585.968,02
Impegni confluìti nel FPV (O)	-	1.248.575,85	1.485.716,06	-	1.581.355,02
<b>Spese titolo III (P)</b>	-	<b>271.780,68</b>	-	-	-
<b>Impegni confluìti nel FPV (Q)</b>	-	-	-	-	-
<b>Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)</b>		<b>- 40.988,20</b>	<b>- 828.133,21</b>	<b>- 921.003,57</b>	<b>- 550.766,83</b>
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	218.319,74	238.503,46	235.000,00	228.615,78
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	189.741,20	403.402,82	260.172,00	249.922,63
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)</b>	-	-	-	-	-
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)</b>	+	<b>173.093,95</b>	<b>736.026,30</b>	<b>895.831,57</b>	<b>690.459,42</b>
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)</b>		<b>103.527,21</b>	<b>72.792,45</b>	<b>-</b>	<b>160.999,44</b>

**2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2020 al bilancio dell'esercizio 2021**

Il rendiconto dell'esercizio 2020 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.372.039,13

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2020 per €. 1.228.598,27 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
al bilancio corrente (Fondi f.c.d.e., ecc.)	126.353,14	-	-	-	126.353,14
al bilancio corrente fondi potenziali	-	-	-	-	-
al bilancio conto capitale	-	162.495,79	37.862,78	695.473,00	895.831,57
al bilancio corrente e una tantum	-	136.413,56	-	70.000,00	206.413,56
					-
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>					<b>1.228.598,27</b>
<b>AVANZO 2020</b>					<b>1.372.039,13</b>
<b>RESIDUO</b>					<b>143.440,86</b>
<b>TOTALE AVANZO DISPONIBILE</b>					

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
Co		Fondi (F.c.d.e., CCNL, rischi, ecc.)	126.353,14	0,00	126.353,14
Co		Spese correnti non ripetitive	70.000,00	61.189,74	8.810,26
Co		Spese correnti vincolate	136.413,56	131.413,56	5.000,00
Ca		Spese in conto capitale	733.335,78	535.683,81	197.651,97
Ca		Spese in conto capitale vincolate	162.495,79	154.775,61	7.720,18
<b>TOTALI</b>			<b>1.228.598,27</b>	<b>883.062,72</b>	<b>345.535,55</b>

## 2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	3.502.500,00	3.602.429,00	3%	3.721.156,09	3%
Titolo II	Trasferimenti	321.722,00	727.307,00	126%	590.931,87	-19%
Titolo III	Entrate extratributarie	596.195,00	699.557,00	17%	533.596,49	-24%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	980.000,00	1.765.749,92	80%	1.130.840,15	-36%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	150.000,00	-	-100%	-	#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	500.000,00	500.000,00	0%	-	-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.450.000,00	1.450.000,00	0%	762.758,77	-47%
F.P.V. Entrata		-	2.021.826,94	#DIV/0!	-	-100%
Avanzo di amministrazione applicato		-	1.228.598,27	=	-	-100%
<b>Totale</b>		<b>7.500.417,00</b>	<b>11.995.468,13</b>	<b>=</b>	<b>6.739.283,37</b>	<b>-44%</b>

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	4.115.543,00	5.550.444,58	35%	4.494.511,54	-19%
Titolo II	Spese in conto capitale	1.112.320,00	4.172.469,55	275%	1.585.968,02	-62%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	322.554,00	322.554,00	0%	322.552,88	0%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	500.000,00	500.000,00	0%	-	-100%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.450.000,00	1.450.000,00	0%	762.758,77	-47%
<b>Totale</b>		<b>7.500.417,00</b>	<b>11.995.468,13</b>	<b>60%</b>	<b>7.165.791,21</b>	<b>-40%</b>

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. Gli scostamenti in entrata derivano da norme statali e regionali che individuano nuovi trasferimenti ai comuni (titolo II e IV) e da altre maggiori entrate principalmente dovute all'emergenza sanitaria da Covid 19. L'anticipazione di tesoreria non utilizzata durante l'anno e le partite di giro che hanno lo stesso importo sia in entrata che in spesa e vi confluiscono le voci quali le ritenute di legge e lo split payment. Sul fronte della spesa corrente e d'investimento gli scostamenti sulle previsioni iniziali derivano dall'applicazione dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato e dall'applicazione delle maggiori entrate di cui sopra.

- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. Anche in questo caso gli scostamenti maggiori derivano dai trasferimenti che non si sono realizzati durante l'anno e che con i nuovi principi contabili devono essere accertati nell'anno in cui verranno erogati. Sul fronte della spesa anche in questo caso le differenze sono dovute ai contributi non assegnati come sopra ma anche dal fondo pluriennale di spesa che ha spostato impegni dall'anno 2021 all'esercizio 2022 (1.871.693,10) e ai fondi (fcde, ccnl. Fine mandato, rischi, ecc.) che non vengono impegnati ma solo previsti.

## 2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2021 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

<b>ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI</b>	
<b>Entrate non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	98.298,14
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	2.785,45
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>101.083,59</b>
<b>Spese non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	175.526,79
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre spese una tantum non ricorrenti finanziate da avanzo	30.000,00
<b>Totale spese</b>	<b>205.526,79</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti</b>	<b>-104.443,20</b>

**Sezione 3 – LE ENTRATE**

**3.1 – Quadro generale delle entrate accertate**

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
Titolo I – Entrate tributarie	3.639.706,93	3.544.559,80	3.553.655,22	3.721.156,09
Titolo II – Trasferimenti correnti	197.269,45	257.733,75	893.691,92	590.931,87
Titolo III – Entrate extratributarie	719.595,65	549.279,31	466.450,90	533.596,49
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>4.556.572,03</b>	<b>4.351.572,86</b>	<b>4.913.798,04</b>	<b>4.845.684,45</b>
Titolo IV – Entrate in conto capitale	577.856,63	843.385,60	652.579,68	1.130.840,15
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	271.780,68	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	240.000,00	810.000,00	-	-
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>817.856,63</b>	<b>1.925.166,28</b>	<b>652.579,68</b>	<b>1.130.840,15</b>
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	1.049.259,96	708.141,40	750.842,72	762.758,77
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>971.733,31</b>	<b>328.796,29</b>	<b>899.711,20</b>	<b>1.228.598,27</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>7.395.421,93</b>	<b>7.313.676,83</b>	<b>7.216.931,64</b>	<b>7.967.881,64</b>

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni, da tener presente, nel 2020 e 2021, i trasferimenti statali per emergenza sanitaria da Covid 19:

**Autonomia finanziaria**

	Anno 2018	%	Anno 2019	%	Anno 2020	%	Anno 2021	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	4.359.302,58	96%	4.093.839,11	94%	4.020.106,12	82%	4.254.752,58	88%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	197.269,45	4%	257.733,75	6%	893.691,92	18%	590.931,87	12%
ENTRATE CORRENTI	4.556.572,03	100%	4.351.572,86	100%	4.913.798,04	100%	4.845.684,45	100%

### 3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.375.000,00	1.345.244,00	1.436.761,04	6,80%
ICI/IMU recupero evasione	40.500,00	78.000,00	98.298,14	26,02%
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF	850.000,00	941.785,00	943.756,94	0,21%
Imposta sulla pubblicità	55.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00%
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Tosap	22.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00%
TARI				#DIV/0!
TARSU/TARI recupero evasione				#DIV/0!
Altri tributi	17.500,00	50.600,00	55.539,97	9,76%
<b>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</b>	<b>2.360.000,00</b>	<b>2.440.629,00</b>	<b>2.559.356,09</b>	<b>4,86%</b>
<b>Fondi perequativi</b>				
Fondo di solidarietà comunale	1.142.500,00	1.161.800,00	1.161.800,00	0,00%
<b>Totale fondi perequativi</b>	<b>1.142.500,00</b>	<b>1.161.800,00</b>	<b>1.161.800,00</b>	<b>0,00%</b>
<b>Totale entrate Titolo I</b>	<b>3.502.500,00</b>	<b>3.602.429,00</b>	<b>3.721.156,09</b>	<b>3,30%</b>

Dall'anno 2021 l'imposta pubblicità e la tosap sono confluite nel canone unico patrimoniale che trova la sua allocazione nel titolo 3° dell'entrata.

#### Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2021
Recupero evasione ICI/IMU	98298,14	92544,06	94,15%	5.754,08	3.064,00
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
<b>TOTALE</b>	<b>98.298,14</b>	<b>92.544,06</b>	<b>94,15%</b>	<b>5.754,08</b>	<b>3.064,00</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	21.391,40	
Residui riscossi nel 2021	20.185,07	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	1.206,33	5,64%
Residui della competenza	5.754,08	
Residui totali	6.960,41	
FCDE al 31/12/2021	3.064,00	44,02%

## IMU

Il gettito 2021 è stato pari a €. 1.436.761,04 sostanzialmente stabile nel tempo con piccoli scostamenti dovuti al fatto che alcuni incassi vengono registrati nell'anno successivo e per il fatto che con l'emergenza sanitaria da Covid 19 alcune categorie sono state esentate (vedi turismo) il cui rimborso statale è comunque stato inferiore rispetto al dovuto.

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	33.181,50	
Residui riscossi nel 2021	33.181,50	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	0,00	0,00%
Residui della competenza	18.855,49	
Residui totali	18.855,49	
FCDE al 31/12/2021		0,00%

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Autonomia impositiva	<b>Titolo I / Titoli I-II-III</b>	80%	81%	72%	76%
Pressione tributaria	<b>Titolo I / Popolazione</b>	403,78	387,21	386,02	395,23

A tale proposito si osserva che: l'autonomia impositiva e la pressione tributaria sono essenzialmente costanti ed è dovuto alle varie leggi di stabilità/bilancio che hanno previsto il blocco degli aumenti dei tributi locali e dall'amministrazione che al momento non ha previsto aumenti sui tributi.

### 3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	321.722,00	721.507,00	585.813,87	-18,81%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	5.000,00	4.318,00	-13,64%
Trasferimenti correnti da Imprese	-	800,00	800,00	0,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	#DIV/0!
<b>Totale trasferimenti</b>	<b>321.722,00</b>	<b>727.307,00</b>	<b>590.931,87</b>	<b>-18,75%</b>

La maggior parte degli accertamenti è relativa all'emergenza sanitaria da Covid 19 dai trasferimenti da famiglie (contributi da privati per famiglie bisognose), da imprese (per famiglie bisognose), infine i contributi statali il così detto "fondone", per i c.r.e., poi quelli per emergenza alimentare, per i tributi (cosap, imu turistica). Significativo è anche l'importo del contributo regionale per progetto per lavoratori senza ammortizzatori sociali.

Tra i minori trasferimenti accertati rispetto alle previsioni si segnala:

minori contributi assegnati rispetto alla previsione correlati a minori impegni di spesa.

### 3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</b>				
	260.595,00	359.838,00	346.544,28	-3,69%
<b>Totale Tip. 30100</b>	<b>260.595,00</b>	<b>359.838,00</b>	<b>346.544,28</b>	<b>-3,69%</b>
<b>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</b>				
	80.500,00	76.736,00	71.017,87	-7,45%
<b>Totale Tip. 30200</b>	<b>80.500,00</b>	<b>76.736,00</b>	<b>71.017,87</b>	<b>-7,45%</b>
<b>Tip. 30300 Interessi attivi</b>				
	100,00	100,00	1,86	-98,14%
<b>Totale Tip. 30300</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>1,86</b>	<b>-98,14%</b>
<b>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</b>				
	255.000,00	262.883,00	116.032,48	-55,86%
<b>Totale Tip. 30500</b>	<b>255.000,00</b>	<b>262.883,00</b>	<b>116.032,48</b>	<b>-55,86%</b>
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>596.195,00</b>	<b>699.557,00</b>	<b>533.596,49</b>	<b>-24%</b>

Tra gli scostamenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

Gli interessi attivi hanno una percentuale elevata di scostamento in quanto essendo l'ente in tesoreria unica le entrate fruttifere vengono da subito utilizzate per i pagamenti e quindi non generano interessi, non generano interessi ormai le residue somme rimaste dei mutui presso la CDP. Lo scostamento della tipologia "rimborsi ...." è dovuto al versamento dell'Iva su attività commerciali che non viene accertato perché per al momento l'Iva che viene versata all'erario non è di importo rilevante.

#### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208, D.Lgs. n. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
  - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
  - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione

stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4, D.L. n. 121/2002 sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39, D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	2019	2020	2021
Accertamento	71.936,60	50.338,00	30.972,45
Riscossione	62.473,19	15.885,00	24.949,45
% di riscossione	86,84	31,56	80,55
FCDE	18900	18200	17500
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>			
	Accertamento 2019	Accertamento 2020	Accertamento 2021
Sanzioni CdS	71.936,60	50.338,00	30.972,45
Fondo svalutazione crediti corrispondente	18.900,00	18.200,00	17.500,00
Entrata netta	53.036,60	32.138,00	13.472,45
Destinazione a spesa corrente vincolata	40.000,00	12.138,00	1.742,10
% per spesa corrente	75,42%	37,77%	12,93%
Destinazione a spesa per investimenti	7.625,00	20.000,00	11.730,35
% per investimenti	14,38%	62,23%	87,07%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 43.327,47	
Residui riscossi nel 2021	€ 28.000,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	€ 15.327,47	35,38%
Residui della competenza	€ 6.043,00	
Residui totali	€ 21.370,47	49,32%
FCDE al 31.12.2021	€ 4.935,00	23,09%

### 3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	-	-	-	#DIV/0!
Contributi agli investimenti	315.000,00	838.596,92	323.596,92	-61,41%
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	215.000,00	229.153,00	29.152,59	-87,28%
Altre entrate in conto capitale	450.000,00	698.000,00	778.090,64	11,47%
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>980.000,00</b>	<b>1.765.749,92</b>	<b>1.130.840,15</b>	<b>-36%</b>

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

Contributi agli investimenti (regionali, statali, ecc.) lo scostamento tra previsioni ed accertamenti è per il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in quanto l'esigibilità degli stessi è prevista al prossimo anno.

Una piccola parte delle alienazioni sono state effettuate ed incassate.

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 778.090,64 e destinati al finanziamento degli investimenti e per la somma di €. 228.615,76 al finanziamento di spese correnti.

#### Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>	2019	2020	2021
Accertamento	740.547,63	544.780,05	778.090,64
Riscossione	740.547,63	544.780,05	778.090,64

### 3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	#DIV/0!
Riscossione di crediti di breve termine	-	-	-	#DIV/0!
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	-	-	-	#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	#DIV/0!
<b>Totale entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	-	-	-	#DIV/0!

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

Trattasi di mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti le cui somme restano in giacenza nell'Istituto e vengono prelevate man mano che maturano gli stati di avanzamento delle opere finanziate, le somme sono tutte a residui attivi.

### 3.7 - I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari	-	-	-	#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	150.000,00	-	-	#DIV/0!
Altre forme di indebitamento	-	-	-	#DIV/0!
<b>Totale entrate per accensione di prestiti</b>	<b>150.000,00</b>	-	-	#DIV/0!

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti mutui. L'opera inizialmente finanziata da mutuo è stata poi modificata, con variazione di bilancio, utilizzando l'avanzo di amministrazione 2020.

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
ASSUNZIONE DI MUTUI	240.000,00	810.000,00	-	-
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	-	-	-	-
<b>TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO</b>	<b>240.000,00</b>	<b>810.000,00</b>	-	-

## Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

## 4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2021 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	4.159.854,13
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	4.159.854,13

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021	4.159.854,13
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2021 (a)	219.750,93
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2021 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2021 (a) + (b)</b>	<b>219.750,93</b>

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 219.750,93.

L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2021	643.249,08
B) Incassi vincolati (come da reversali)	-
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	423.498,15
<b>D) Fondo cassa vincolato di diritto</b>	<b>219.750,93</b>
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	
<b>G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2021 (d-e+f)</b>	<b>219.750,93</b>
H) Quota non reintegrata (f-e)	-
<b>I) Totale quota vincolata al 31/12/2021 (g+h)</b>	<b>219.750,93</b>

L'ente nel corso del 2021 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

L'ente nel corso del 2021 *non ha usufruito* dell'anticipazione di cassa.

**Sezione 5 – LE SPESE**

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Titolo I	Spese correnti	3.722.601,70	3.794.961,66	3.944.426,00	4.494.511,54
Titolo II	Spese in c/capitale	988.683,12	1.269.930,87	1.243.572,68	1.585.968,02
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	271.780,68	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	409.288,09	422.917,85	108.295,64	322.552,88
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	1.049.259,96	708.141,40	750.842,72	762.758,77
<b>TOTALE</b>		<b>6.169.832,87</b>	<b>6.467.732,46</b>	<b>6.047.137,04</b>	<b>7.165.791,21</b>
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		-	-	-	-
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>6.169.832,87</b>	<b>6.467.732,46</b>	<b>6.047.137,04</b>	<b>7.165.791,21</b>

**5.1 - Le spese correnti**

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	1.171.982,49	1.095.380,64	1.057.124,51	1.106.071,64
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	94.889,55	95.447,00	97.030,61	92.607,54
103	Acquisto di beni e servizi	1.735.241,76	1.901.587,35	2.022.675,15	2.167.728,28
104	Trasferimenti correnti	467.632,88	510.143,50	581.287,41	830.313,84
107	Interessi passivi	100.683,61	74.185,59	61.250,83	54.312,46
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.452,76	17.000,00	23.000,00	17.000,00
110	Altre spese correnti	148.718,65	101.217,58	102.057,49	226.477,78
<b>TOTALE</b>		<b>3.722.601,70</b>	<b>3.794.961,66</b>	<b>3.944.426,00</b>	<b>4.494.511,54</b>

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

**Indicatori finanziari della spesa corrente**

		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	35%	34%	24%	26%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	80%	80%	77%	74%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

101	Redditi da lavoro dipendente	1.208.034,00	1.160.805,91	1.106.071,64	87.731,00	54.734,27	5%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	99.956,00	100.745,00	92.607,54	6.173,00	8.137,46	8%
103	Acquisto di beni e servizi	1.828.879,00	2.417.659,83	2.167.728,28	153.434,08	249.931,55	10%
104	Trasferimenti correnti	616.373,00	947.206,06	830.313,84	-	116.892,22	12%
107	Interessi passivi	55.314,00	55.314,00	54.312,46	-	1.001,54	2%
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	#DIV/0!
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.000,00	17.000,00	17.000,00	-	-	0%
110	Altre spese correnti	289.987,00	851.713,78	226.477,78	-	625.236,00	73%
<b>TOTALE</b>		<b>4.115.543,00</b>	<b>5.550.444,58</b>	<b>4.494.511,54</b>	<b>247.338,08</b>	<b>1.055.933,04</b>	<b>0,19</b>

A tale proposito si osserva che le percentuali più alte corrispondono a somme per trasferimenti non impegnati a seguito di contributi da parte della Regione, ecc. non assegnati, mentre per le altre spese correnti le economie si riferiscono a capitoli appartenenti ai fondi (F.c.d.e., ccnl, indennità fine mandato, eventuale iva a debito, ecc.) che vengono solo stanziati ma non impegnati.

### 5.1.3 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 42 in data 06/04/2017.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 134 in data 23/11/2020 e aggiornato con delibere di G.C. n. 9 del 02/02/2021 e n. 84 del 05/08/2021.

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.Lgs. n. 75/2017, è la seguente:

#### Dotazione organica del personale al 31/12/2021

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	/	/	/
B	5	2	3
B3	2	2	/
C	18	12	6
D	14	12	2
Dirigenziale	/	/	/

#### Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2021	n. 26
Assunzioni	n. 06
Cessazioni	n. 04
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2021	n. 28

Da precisare che un posto di categoria D risulta coperto perché messo a disposizione di un dipendente in aspettativa non retribuita.

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2021 risultano impegnate spese per € 1.106.071,84, a fronte di spese preventivate per € 1.160.805,91.

Tale scostamento è stato determinato da:

Per €. 10.157,08 da FPV 2020 non utilizzato per avvenute economie, per €. 18.000,00 da straordinario elettorale, per 9.703,54 da incentivo uff. tecnici e tributi, la parte rimanente deriva da economie su diritti di rogito, straordinario, cessazione di personale.

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Numero dipendenti	27	26	26	28
Spesa del personale	1.171.982,49	1.095.380,64	1.057.124,91	1.106.071,84
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>43.406,76</b>	<b>42.130,02</b>	<b>40.658,65</b>	<b>39.502,57</b>
Numero abitanti	9.014	9.154	9.206	9.415
<b>Numero abitanti per dipendente</b>	<b>333,85</b>	<b>352,08</b>	<b>354,08</b>	<b>336,25</b>
<b>Costo del personale pro-capite</b>	<b>130,02</b>	<b>119,66</b>	<b>114,83</b>	<b>117,48</b>

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2021 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, come si desume dalla delibera di G.C. n. 84 del 05/08/2021 "Aggiornamento piano triennale fabbisogno di personale triennio 2021/2023", si rileva che: l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa" (21,90);

Per questo motivo, il limite di spesa per il personale relativo all'anno 2021 è pari a € 1.279.120,66.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente con delibera n. 84 del 05/08/2021 "Aggiornamento piano triennale fabbisogno di personale triennio 2021/2023" ha quantificato il limite di spesa per il personale a tempo determinato, così come specificato dalla Corte dei Conti Sezioni Riunite con delibera n. 1/2017, pari al costo annuale di un dipendente categoria C1 (€ 31.313,91).

L'ente nel corso dell'esercizio 2021 non ha assunto personale a tempo determinato.

#### **5.1.4 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa**

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
  - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
  - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
  - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
  - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
  - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

#### **5.1.5 - La spesa per incarichi di collaborazione**

Il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione) è fissato nel bilancio di previsione finanziario.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nell'importo pari a € 20.000,00.

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi d.Lgs. n. 50/2016.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a € 19.981,24 (sono stati esclusi gli incarichi di progettazione rientranti nel QTE delle opere pubbliche):

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che:

- i limiti sono stati rispettati, non avendo dato incarichi di co.co.co.

Si dà atto che in relazione al limite di spesa per incarichi di consulenza in materia informatica rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012 non avendo dato incarichi nell'esercizio 2021.

## 5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Economie	FPV	Totale impegni	Var. % prev./imp. +FPV
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	127.320,00	432.898,76	34.827,09	173.403,96	224.667,71	8,05%
02-Giustizia	-	-	-	-	-	#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza	20.000,00	57.709,84	8.304,59	4.910,00	44.495,25	14,39%
04-Istruzione e diritto allo studio	20.000,00	513.299,56	214.644,38	109.983,38	188.671,80	41,82%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	-	-	-	-	#DIV/0!
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.000,00	788.744,39	119,63	178.492,81	610.131,95	0,02%
07-Turismo	-	-	-	-	-	#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	60.000,00	212.612,80	159.768,50	36.081,50	16.762,80	75,15%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	20.000,00	170.339,00	447,47	98.175,51	71.716,02	0,26%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	655.000,00	1.735.421,94	384.670,06	937.881,70	412.870,18	22,17%
11-Soccorso civile	-	-	-	-	-	#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	200.000,00	261.443,26	202.364,79	42.426,16	16.652,31	77,40%
13-Tutela della salute	-	-	-	-	-	#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	-	#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	#DIV/0!
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>1.112.320,00</b>	<b>4.172.469,55</b>	<b>1.005.146,51</b>	<b>1.581.355,02</b>	<b>1.585.968,02</b>	<b>24,09%</b>

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento sono state impegnate somme per l'importo di €. 3.167.323,04 di questa somma l'importo di €. 1.581.355,02 è stata reimputata agli esercizi successivi, in base al cronoprogramma delle opere e dell'esegibilità della spesa (nuovi principi contabili) per un totale di impegni del titolo 2° pari ad €. 1.585.968,02.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti interventi nel titolo 2°:

<i>Descrizione interventi per missione</i>	<i>Impegni</i>
Missione 01- Acquisti: automezzi, mobili, arredi, software Interventi di manutenzione patrimonio comunale, efficientamenti vari Trasferimenti (restituzione oneri – contributi enti di culto)	224.667,71
Missione 03 – Acquisti: automezzo, attrezzature per p.m.	44.495,25
Missione 04 – Acquisti: mobili ed arredi scuole Interventi c/o plessi scolastici per emergenza covid-19 Manutenzione straordinaria, sistemazione aree scuole Abbattimento barriere architettoniche	188.671,80
Missione 06 – Manutenzione impianti sportivi e completamento arcostruttura	610.131,95
Missione 08 – Incarichi professionali investimento	16.762,80
Missione 09 – Manutenzioni varie (area verde via Rovigo, maglia idraulica, area verde cavour)	71.716,02
Missione 10 – Manutenzioni varie sulle strade (asfaltatura, marciapiedi, eliminazione barriere architettoniche, piste ciclabili)	412.870,18
Missione 12 – Acquisti: arredi ufficio sociale Manutenzione del cimitero	16.652,31
<b>Totale impegni 2021 (al netto FPV)</b>	<b>1.585.968,02</b>

le fonti di finanziamento del titolo 2° spese in conto capitale relativi alla competenza 2020 comprensivo del fondo pluriennale vincolato di spesa (1.485.716,06) sono:

ND	Fonti di finanziamento	2021	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	249.922,63	8%
2	Avanzi di bilancio	-	0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	17.904,60	1%
4	Riscossioni di crediti	-	0%
5	Proventi concessioni edilizie	400.148,85	13%
6	Proventi concessioni cimiteriali	-	0%
7	Trasferimenti in conto capitale	323.596,92	10%
8	Avanzo di amministrazione	690.459,42	22%
9	Fondo pluriennale vincolato	1.485.290,62	47%
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>		<b>3.167.323,04</b>	<b>53%</b>
9	Mutui passivi	-	#DIV/0!
10	Prestiti obbligazionari	-	#DIV/0!
11	Altre forme di indebitamento	-	#DIV/0!
<b>TOTALE INDEBITAMENTO</b>		<b>-</b>	<b>#DIV/0!</b>
<b>TOTALE</b>		<b>3.167.323,04</b>	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere eccessivamente all'indebitamento esterno.

Interessante è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Impegni spese in c/capitale	1.812.816,04	2.518.506,72	2.729.288,74	3.167.323,04
Finanziamento con mezzi propri	1.572.816,04	1.708.506,72	2.729.288,74	3.167.323,04
Ricorso all'indebitamento	240.000,00	810.000,00	-	-
Residuo debito mutuo al 31/12	2.843.917,70	3.230.999,85	3.122.704,21	2.800.151,33
<b>TOTALE</b>	<b>6.469.549,78</b>	<b>8.268.013,29</b>	<b>8.581.281,69</b>	<b>9.134.797,41</b>

---

**Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI**

---

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 132 in data 01/12/2020 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;
- con la stessa delibera sono stati approvati i costi e individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 69,33%.

A consuntivo la gestione NON risulta essere stata attivata, il tutto dovuto all'emergenza sanitaria da Covid 19.

Con la delibera di approvazione tariffe per il bilancio di previsione 2022/2024 non risultano attivi servizi a domanda individuale di cui al decreto interministeriale 31/12/1983.

**Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2021** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 14 in data 03/03/2022.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di € 360.288,66 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	96.402,04
Minori residui attivi riaccertati	-	41.375,53
Minori residui passivi riaccertati	+	305.262,15
Impegni confluiti nel FPV	-	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>360.288,66</b>

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2021 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2020) e risultano così composti:

**RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	355.840,71	I – Spese correnti	1.210.252,76
II – Trasferimenti correnti	64.660,01		
III – Entrate extra-tributarie	131.678,58		
IV – Entrate in c/capitale	431.295,05	II – Spese in c/capitale	447.461,22
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	29.690,04	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	9.772,43	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	32.617,90	VII – Spese per servizi c/terzi	63.078,40
<b>TOTALE</b>	<b>1.055.554,72</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.720.792,38</b>

con la seguente distinzione della provenienza:

363	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	488.125,26	46%	552.705,22	32%
Residui riportati dalla competenza	567.429,46	54%	1.168.087,16	68%
<b>TOTALE</b>	<b>1.055.554,72</b>	<b>100%</b>	<b>1.720.792,38</b>	<b>100%</b>

Durante l'esercizio 2021:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 747.251,12;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 1.024.374,06.

Indicatori finanziari residui		2018	2019	2020	2021
Incidenza residui attivi	<b>Totale residui attivi / Totale accertamenti di competenza</b>	24%	24%	17%	19%
Incidenza residui passivi	<b>Totale residui passivi / Totale impegni di competenza</b>	25%	24%	28%	29%

si rileva la bassa percentuale dell'incidenza in quanto sono entrati in vigore i nuovi principi contabili della contabilità armonizzata: il principio della competenza rafforzata, il fondo pluriennale vincolato, la reimputazione di entrate con le correlate spese.

### 7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 in data 03/03/2022 esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si scrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono stati re imputati €. 2.871.693,10 di impegni, di cui:

- €. 247.338,08 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato per spese correnti;
- €. 1.581.355,02 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale;
- €. 1.043.000,00 reimputazione di impegni derivanti da entrate correlate;

#### Letture del prospetto dei residui attivi eliminati e conservati per titoli

Titolo		Residui conservati e accertamenti di competenza	Riscossioni	Minori residui anno 2021	Maggiori residui	Reimputazioni accertamenti da riaccertamento ordinario 2021	Maggiori o minori entrate	Residui da riportare
Titolo 1 – Entate correnti di natura tributaria, cocontributiva e perequativa	RS	355.840,71	442.951,45	-836,00	96.349,13	0,00	0,00	8.402,39
	CP	3.602.429,00	3.319.234,20				118.727,09	401.921,89
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	RS	64.660,01	49.942,72	-8.669,29	0,00	0,00	0,00	6.048,00
	CP	727.307,00	451.606,83				-136.375,13	139.325,04
Titolo 3 – Entrate extratributarie	RS	131.678,58	54.490,56	-2.148,19	52,91	0,00	0,00	75.092,74
	CP	699.557,00	506.356,77				-165.960,51	27.239,72
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	RS	431.295,05	188.621,14	-29.722,05	0,00		0,00	212.951,86
	CP	1.765.749,92	827.243,23			-1.043.000,00	-634.909,77	303.596,92
Titolo 5 – Entrate da riduzione attività finanziarie	RS	29.690,04	2.736,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.954,04
	CP	0,00	0,00				0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	RS	9.772,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.772,43
	CP	0,00	0,00					0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	500.000,00	0,00				-500.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	32.617,90	8.509,25	0,00	0,00	0,00	0,00	24.108,65
	CP	1.450.000,00	735.618,98				-687.241,23	27.139,79
TOTALE	RS	1.055.554,72	747.251,12	-41.375,53	96.402,04	0,00	0,00	363.330,11
	CP	8.745.042,92	5.840.060,01			-1.043.000,00	-2.005.759,55	899.223,36
		Totale residui attivi						1.262.553,47
		Totale maggiori residui 2021		55.026,51			-3.048.759,55	

Letture del prospetto dei residui passivi eliminati e conservati per titoli

Titolo		Residui conservati e impegni di competenza	Pagamenti	Minori residui anno 2021	Reimputazioni impegni da riaccertamento ordinario 2021	Economie di competenza	Residui da riportare
Titolo 1 – Spese correnti	RS	1.210.252,76	790.500,42	<b>-189.703,62</b>	0,00		<b>230.048,72</b>
	CP	5.550.444,58	3.322.155,00		0,00	808.594,96	<b>1.419.694,62</b>
	FPV				247.338,08		<b>0,00</b>
Titolo 2 – Spese in conto capitale	RS	447.461,22	179.872,88	<b>-115.536,53</b>	0,00		<b>152.051,81</b>
	CP	4.172.469,55	1.110.800,20		0,00	1.005.146,51	<b>475.167,82</b>
	FPV	0,00			1.581.355,02		<b>0,00</b>
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00		<b>0,00</b>
	CP	0,00	0,00		0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	RS	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00		<b>0,00</b>
	CP	322.554,00	322.552,88		0,00	1,12	<b>0,00</b>
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni istituto tesoriere	CS	0,00	0,00	0,00	0,00		<b>0,00</b>
	CP	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	<b>0,00</b>
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	RS	63.078,40	54.000,76	<b>-22,00</b>			<b>9.055,64</b>
	CP	1.450.000,00	706.678,59			687.241,23	<b>56.080,18</b>
TOTALE	RS	1.720.792,38	1.024.374,06	<b>-305.262,15</b>			<b>391.156,17</b>
	CP	11.995.468,13	5.462.186,67		1.828.693,10	3.000.983,82	<b>1.703.604,54</b>
Totale residui passivi							<b>2.094.760,71</b>
Totale minori residui 2021				<b>-305.262,15</b>			

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si osserva quanto segue:

Relativamente al titolo III dell'entrata i residui prima dell'anno 2018 sono accertamenti per rimborsi per i quali è stato attivato il fondo crediti dubbia esigibilità;

Relativamente al titolo IV i residui prima dell'anno 2018 sono relativi a contributi statali, regionali e provinciali le cui opere sono concluse e si è in attesa del relativo incasso;

per l'importo delle entrate da accensione di prestiti, prima dell'anno 2018, i residui attivi mantenuti sono relativi ad un mutuo non in ammortamento dell'ente.

Per gli importi delle entrate per conto terzi sono somme delle ex-partite di giro, essi sono attivati nel momento in cui maturano tipo i depositi o restituzione di depositi cauzionali.

Residui attivi al 31.12	2018 e precedenti	2019	2020	2021	Totale residui da riaccertamento ordinario
<b>CORRENTI</b>					
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	8.402,39	401.921,89	410.324,28
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	6.048,00	0,00	139.325,04	145.373,04
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	60.749,93	4.924,81	9.418,00	27.239,72	102.332,46
<b>Totale</b>	<b>60.749,93</b>	<b>10.972,81</b>	<b>17.820,39</b>	<b>568.486,65</b>	<b>658.029,78</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	172.861,96	0,00	40.089,90	303.596,92	516.548,78
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	26.954,04	0,00	0,00	26.954,04
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	9.772,43	0,00	0,00	0,00	9.772,43
<b>Totale</b>	<b>182.634,39</b>	<b>26.954,04</b>	<b>40.089,90</b>	<b>303.596,92</b>	<b>553.275,25</b>
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	11.864,47	10.248,00	1.996,18	27.139,79	51.248,44
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>255.248,79</b>	<b>48.174,85</b>	<b>59.906,47</b>	<b>899.223,36</b>	<b>1.262.553,47</b>

Residui passivi al 31.12.	2018 e precedenti	2019	2020	2021	Totale residui da riaccertamento ordinario
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	71.070,08	9.385,27	79.965,09	1.241.984,82	1.402.405,26
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	78.583,14	45.000,00	28.468,67	475.167,82	627.219,63
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	8.405,64	0,00	650,00	56.080,18	65.135,82
<b>TOTALE</b>	<b>158.058,86</b>	<b>54.385,27</b>	<b>109.083,76</b>	<b>1.773.232,82</b>	<b>2.094.760,71</b>

**Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

**8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2021**

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 2.021.826,94, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 536.110,88
FPV di entrata di parte capitale:	€. 1.485.716,06

**8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio**

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

**8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario**

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 14 in data 03/03/2022, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

**Fondo pluriennale vincolato di spesa totale generale: 1.828.693,10**

Descrizione	Imputazione 2022	Imputazione 2023	Imputazione 2024 e succ.
Fondo pluriennale vincolato corrente	247.338,08	-	-
Fondo pluriennale vincolato c/capitale	1.581.355,02	-	-
Fondo pluriennale vincolato da riaccertamento 2015	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.828.693,10</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
			<b>1.828.693,10</b>

#### 8.4 - Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

È possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Economie su impegni con imputazione 2021 e succ.	di cui a riduzione del FPV	di cui Riutilizzo e motivazioni
co	10580	406	spese per liti e arbitraggi	2.538,52	2.538,52	
co	10580	412	spese per liti e arbitraggi	888,76	888,76	
co	10210	480/497	retribuzioni	5.630,72	5.630,72	
co	10220	547	oneri riflessi	1.235,76	1.235,76	
co	10223	496	IRAP	944,90	944,90	
co	10243	604	indennità P.O.	3.071,39	3.071,39	
co	10825	501	IRAP	154,24	154,24	
co	10925	681	IRAP	1.499,06	1.499,06	
co	11825	520	IRAP	27,02	27,02	
co	12620	493	oneri riflessi	219,21	219,21	
co	10265	494	IRAP	49,72	49,72	
co	18720	660	oneri riflessi	9,96	9,96	
co	18725	661	IRAP	205,26	205,26	
co	18773	706	progetto disabilità	12.771,00	12.771,00	
co	11555	702	manut.patrim onio	32,46	32,46	
ca	30400	735	arredi casa associazioni	27,70	27,70	
ca	32379	703	maglia idraulica	272,80	272,80	
ca	34754	663	manut. Stradali	90,00	90,00	
ca	30548	609	acquisto automezzo	34,94	34,94	
<b>TOTALE</b>				<b>29.703,42</b>	<b>29.703,42</b>	<b>-</b>

**8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio**

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 1.828.693,10 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	536.110,88		1.485.716,06	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	481.426,46		871.722,79	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	29.277,98		425,44	
<b>FPV di spesa derivante dai residui (A)</b>	<b>25.406,44</b>		<b>613.567,83</b>	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2022		221.931,64		967.787,19
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2023				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2024 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario				
<b>FPV di spesa derivante dalla competenza (B)</b>		<b>221.931,64</b>		<b>967.787,19</b>
<b>TOTALE FPV DI SPESA (A+B)</b>		<b>247.338,08</b>		<b>1.581.355,02</b>

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

## Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

### 9.1 – L'indebitamento nel 2021

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

#### Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2019	2020	2021
Controllo limite di indebitamento	1,705%	1,246%	1,25%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

#### L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	2.843.917,70	3.230.999,85	3.122.704,21
Nuovi prestiti (+)	810.000,00	-	-
Prestiti rimborsati (-)	422.917,85	108.295,64	322.552,88
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
<b>TOTALE DEBITO AL 31.12</b>	<b>3.230.999,85</b>	<b>3.122.704,21</b>	<b>2.800.151,33</b>
Numero abitanti al 31.12	9.154	9.206	9.415
Debito medio per abitante	352,96	339,20	297,41

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

#### ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2019	2020	2021
Oneri finanziari	74.185,59	61.250,83	54.312,46
Quota capitale	422.917,85	108.295,64	322.522,88
<b>TOTALE</b>	<b>497.103,44</b>	<b>169.546,47</b>	<b>376.835,34</b>

E' opportuno ricordare che le quote capitale dell'esercizio 2020 sono più basse perché, a seguito dell'emergenza sanitaria Covid 19, è stato reso possibile, con decreto legge, non pagare le quote capitale dei mutui Mef da destinare all'emergenza di cui sopra. I mutui dell'Istituto Credito Sportivo e della CDP sono stati regolarmente pagati.

Si ricorda, inoltre, che questo ente ha aderito alla rinegoziazione dei mutui della CDP con delibera di Consiglio comunale n. 15 del 26/05/2020.

**Sezione 10 – CONTO DEL PATRIMONIO ED ECONOMICO****- Premessa**

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2021, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

## - Riferimenti normativi

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche<sup>1</sup>.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale

---

<sup>1</sup> Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato un utile di € 855.519,13.

## - Stato Patrimoniale Attivo

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

### o **B) IMMOBILIZZAZIONI**

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

### **B I) Immobilizzazioni immateriali**

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2021	2020	Variazioni
<b><i>I) Immobilizzazioni immateriali</i></b>			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 74.495,08	€ 34.902,20	€ 39.592,88
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 9.301,81	€ 0,00	€ 9.301,81
9 Altre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 83.796,89</b>	<b>€ 34.902,20</b>	<b>€ 48.894,69</b>

### **B II) Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2021, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per

l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori. Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

II) immobilizzazioni materiali	2021	2020	Variazioni
<b>II 1 Beni demaniali</b>	<b>€ 8.384.832,76</b>	<b>€ 8.209.687,73</b>	<b>€ 175.145,03</b>
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 872.234,78	€ 904.053,11	-€ 31.818,33
1.3 Infrastrutture	€ 7.066.254,44	€ 6.861.301,63	€ 204.952,81
1.9 Altri beni demaniali	€ 446.343,54	€ 444.332,99	€ 2.010,55
<b>III 2 Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 15.072.037,50</b>	<b>€ 13.931.031,59</b>	<b>€ 1.141.005,91</b>
2.1 Terreni	€ 3.070.148,08	€ 3.049.512,08	€ 20.636,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 11.749.721,93	€ 10.656.749,51	€ 1.092.972,42
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 38.789,12	€ 43.527,32	-€ 4.738,20
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 38.151,83	€ 39.056,14	-€ 904,31
2.5 Mezzi di trasporto	€ 46.413,74	€ 21.358,05	€ 25.055,69
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 41.656,24	€ 44.852,42	-€ 3.196,18
2.7 Mobili e arredi	€ 71.689,66	€ 60.384,54	€ 11.305,12
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 15.466,90	€ 15.591,53	-€ 124,63
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	€ 966.288,27	€ 801.529,86	€ 164.758,41
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 24.423.158,53</b>	<b>€ 22.942.249,18</b>	<b>€ 1.480.909,35</b>

### **B III) Immobilizzazioni finanziarie**

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

<b>IV) Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variazioni</b>
<b>1 Partecipazioni in:</b>	<b>€ 24.997,42</b>	<b>€ 27.557,98</b>	<b>-€ 2.560,56</b>
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri soggetti	€ 24.997,42	€ 27.557,98	-€ 2.560,56
<b>2 Crediti verso:</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>3 Altri titoli</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>€ 24.997,42</b>	<b>€ 27.557,98</b>	<b>-€ 2.560,56</b>

### **Riepilogo immobilizzazioni**

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

<b>Macro voce</b>	<b>Incidenza</b>	<b>Valore</b>
I) Immobilizzazioni immateriali	0,34%	€ 83.796,89
II) Immobilizzazioni materiali	99,56%	€ 24.423.158,53
IV) Immobilizzazioni finanziarie	0,10%	€ 24.997,42
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 24.531.952,84</b>

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2021:

<i>Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni</i>	<i>Valore</i>
Immobilizzazioni all'01/01/2021	€ 23.004.709,36
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 231.240,50
Ammortamenti 2021	-€ 893.794,61
Variazioni finanziarie 2021	€ 1.264.820,30
Variazione delle partecipazioni	-€ 2.560,56
Rivalutazioni/svalutazioni da inventario	€ 878.483,37
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 511.535,48
Totale immobilizzazioni al 31/12/2021	€ 24.531.952,84

### ○ **C) ATTIVO CIRCOLANTE**

La categoria si compone di quattro macro-voci:

#### **C I) Rimanenze**

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

## C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

Il Crediti	2021	2020	Variazioni
<b>1 Crediti di natura tributaria</b>	<b>€ 407.260,28</b>	<b>€ 347.015,71</b>	<b>€ 60.244,57</b>
<i>a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) altri crediti da tributi</i>	€ 372.411,72	€ 301.596,82	€ 70.814,90
<i>c) crediti da fondi perequativi</i>	€ 34.848,56	€ 45.418,89	-€ 10.570,33
<b>2 Crediti da trasferimenti e contributi</b>	<b>€ 661.921,82</b>	<b>€ 495.955,06</b>	<b>€ 165.966,76</b>
<i>a) verso amministrazioni pubbliche</i>	€ 594.424,32	€ 399.457,56	€ 194.966,76
<i>b) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) verso altri soggetti</i>	€ 67.497,50	€ 96.497,50	-€ 29.000,00
<b>3 Verso clienti ed utenti</b>	<b>€ 27.368,82</b>	<b>€ 42.782,35</b>	<b>-€ 15.413,53</b>
<b>4 Altri crediti</b>	<b>€ 73.620,51</b>	<b>€ 52.789,56</b>	<b>€ 20.830,95</b>
<i>a) verso l'erario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) per attività c/terzi</i>	€ 43.480,74	€ 24.637,90	€ 18.842,84
<i>c) altri</i>	€ 30.139,77	€ 28.151,66	€ 1.988,11
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>€ 1.170.171,43</b>	<b>€ 938.542,68</b>	<b>€ 231.628,75</b>

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

<i>Riepilogo quadratura crediti / residui attivi</i>	<i>Valore</i>
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 1.170.171,43
Entrata tit 5 riduzione attività finanziarie	€ 26.954,04
F. sval. crediti natura tributaria	€ 3.064,00
F. sval. crediti trasf. e contributi	€ 0,00
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 21.871,00
F. sval. altri crediti	€ 40.493,00
Totale crediti al 31/12/2021	€ 1.262.553,47
Residui attivi da conto di bilancio	€ 1.262.553,47
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2021 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

### ***C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi***

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

## C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

<b>IV Disponibilità liquide</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variazioni</b>
1 Conto di tesoreria	€ 4.159.854,13	€ 4.059.103,73	€ 100.750,40
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 4.159.854,13	€ 4.059.103,73	€ 100.750,40
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 26.954,04	€ 29.690,04	-€ 2.736,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>€ 4.186.808,17</b>	<b>€ 4.088.793,77</b>	<b>€ 98.014,40</b>

### o D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

## - Stato Patrimoniale Passivo

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

### o **A) PATRIMONIO NETTO**

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve.

L'aggiornamento del principio contabile 4/3 del 1 settembre 2021 ha modificato la gestione delle riserve.

La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021.

Viene precisato che: *È elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo "0" a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi.*

A) PATRIMONIO NETTO	2021	2020	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 1.363.560,82	€ 0,00	€ 1.363.560,82
II Riserve	€ 15.658.149,87	€ 0,00	€ 15.658.149,87
<i>b) da capitale</i>	€ 130.172,67	€ 0,00	€ 130.172,67
<i>c) da permessi di costruire</i>	€ 1.595.680,56	€ 0,00	€ 1.595.680,56
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) indisponibili e per beni culturali</i>	€ 7.964.084,42	€ 0,00	€ 7.964.084,42
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	€ 23.080,06	€ 0,00	€ 23.080,06
<i>f) altre riserve disponibili</i>	€ 5.945.132,16	€ 0,00	€ 5.945.132,16
III Risultato economico dell'esercizio	€ 855.519,13	€ 0,00	€ 855.519,13
IV Risultati economici di esercizi precedenti	€ 1.834.096,74	€ 0,00	€ 1.834.096,74
V Riserve negative per beni indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
-			
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>€ 19.711.326,56</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 19.711.326,56</b>

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2020 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

Nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

<b>a) VALORIZZAZIONE RISERVE AL 01/01/2021</b>	
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	€ 8.209.687,73
<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.209.687,73</b>
<b>b) DIMINUIZIONE PER STERILIZZO AMMORTAMENTI</b>	
Ammortamenti beni demaniali	€ 639.719,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 639.719,00</b>
<b>c) AUMENTO PER QUOTA VARIAZIONI FIN. 2021</b>	
Beni demaniali	€ 394.115,69
<b>TOTALE</b>	<b>€ 394.115,69</b>
<b>TOT. RIS. DA AVANZI PORTATI A NUOVO (b-c)</b>	<b>€ 245.603,31</b>

#### o **B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variazioni</b>
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 55.774,33	€ 39.031,14	€ 16.743,19
-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>€ 55.774,33</b>	<b>€ 39.031,14</b>	<b>€ 16.743,19</b>

#### o **D) DEBITI**

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti

di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2021	2020	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 2.800.151,33	€ 3.122.704,21	-€ 322.552,88
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 825.666,68	€ 892.333,34	-€ 66.666,66
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 1.974.484,65	€ 2.230.370,87	-€ 255.886,22
2 Debiti verso fornitori	€ 1.242.309,22	€ 1.033.131,60	€ 209.177,62
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 474.417,78	€ 293.880,73	€ 180.537,05
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 97.209,07	€ 95.080,90	€ 2.128,17
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 377.208,71	€ 198.799,83	€ 178.408,88
5 Altri debiti	€ 378.233,71	€ 394.178,13	-€ 15.944,42
a) tributari	€ 12.891,77	€ 9.385,71	€ 3.506,06
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 1.506,18	€ 148,53	€ 1.357,65
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 363.835,76	€ 384.643,89	-€ 20.808,13
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>€ 4.895.112,04</b>	<b>€ 4.843.894,67</b>	<b>€ 51.217,37</b>

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

<i>Riepilogo quadratura debiti / residui passivi</i>	<i>Valore</i>
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 4.895.112,04
Iva a debito	-€ 200,00
Debiti di finanziamento	-€ 2.800.151,33
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2021	€ 2.094.760,71
Residui passivi da conto di bilancio	€ 2.094.760,71
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2021 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

○ ***E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI***

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano i contributi agli investimenti) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

***E II) Risconti passivi***

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

***Contributi agli investimenti***

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono

per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2021	2020	Variazioni
I Ratei passivi	€ 93.904,00	€ 0,00	€ 93.904,00
II Risconti passivi	€ 5.132.815,51	€ 4.972.960,12	€ 159.855,39
1 Contributi agli investimenti	€ 5.132.815,51	€ 4.972.960,12	€ 159.855,39
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 4.940.815,51	€ 4.780.960,12	€ 159.855,39
b) da altri soggetti	€ 192.000,00	€ 192.000,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE RATEI RISCONTI (E)</b>	<b>€ 5.226.719,51</b>	<b>€ 4.972.960,12</b>	<b>€ 253.759,39</b>

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

<b>CONSISTENZA INIZIALE</b>	<b>€ 4.972.960,12</b>
Aumento contributi investimenti	€ 323.596,92
Riaccertamento residui tit IV entrate	€ 29.722,05
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 134.019,48
<b>CONSISTENZA FINALE</b>	<b>€ 5.132.815,51</b>

#### o **CONTI D'ORDINE**

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

-	2021	2020	Variazioni
CONTI D'ORDINE	€ 1.581.355,02	€ 1.485.716,06	€ 95.638,96
1) Impegni su esercizi futuri	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>7) Garanzie prestate a altre imprese</b>	<b>€ 1.581.355,02</b>	<b>€ 1.485.716,06</b>	<b>€ 95.638,96</b>

### - Conto Economico

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 855.519,13 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

○ **A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE**

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalle gestione

di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2021 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2019.

- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

-	2021	2020	Variazioni
A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	€ 2.559.356,09	€ 2.411.141,28	€ 148.214,81
1 Proventi da tributi	€ 1.161.800,00	€ 1.142.513,94	€ 19.286,06
2 Proventi da fondi perequativi	€ 724.951,35	€ 1.018.003,49	-€ 293.052,14
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 590.931,87	€ 893.691,92	-€ 302.760,05
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 134.019,48	€ 124.311,57	€ 9.707,91
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Contributi agli investimenti	€ 346.544,28	€ 274.460,37	€ 72.083,91
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 129.774,76	€ 73.421,36	€ 56.353,40
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 97.635,42	€ 109.775,41	-€ 12.139,99
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 119.134,10	€ 91.263,60	€ 27.870,50
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 196.515,83	€ 907.519,60	-€ 711.003,77
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 4.989.167,55	€ 5.753.638,68	-€ 764.471,13

#### o **B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE**

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2021. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.

- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrata nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti

riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".

- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto poco sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2021	2020	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 98.093,44	€ 74.187,27	€ 23.906,17
10 Prestazioni di servizi	€ 2.046.178,85	€ 1.904.465,97	€ 141.712,88
11 Utilizzo beni di terzi	€ 22.070,71	€ 23.425,52	-€ 1.354,81
12 Trasferimenti e contributi	<b>€ 845.313,84</b>	<b>€ 605.287,41</b>	<b>€ 240.026,43</b>
a) <i>Trasferimenti correnti</i>	€ 830.313,84	€ 581.287,41	€ 249.026,43
b) <i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 15.000,00	€ 24.000,00	-€ 9.000,00
13 Personale	€ 1.199.975,64	€ 980.649,51	€ 219.326,13
14 Ammortamenti e svalutazioni	<b>€ 893.794,61</b>	<b>€ 968.652,01</b>	<b>-€ 74.857,40</b>
a) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 29.134,17	€ 142.027,89	-€ 112.893,72
b) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 864.660,44	€ 811.592,12	€ 53.068,32
c) <i>Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) <i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 0,00	€ 15.032,00	-€ 15.032,00
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 16.743,19	€ 0,00	€ 16.743,19
18 Oneri diversi di gestione	€ 229.995,03	€ 109.241,16	€ 120.753,87
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>€ 5.352.165,31</b>	<b>€ 4.665.908,85</b>	<b>€ 686.256,46</b>

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

#### o **C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al

Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.

- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2021	2020	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>a) da società controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) da società partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 1,86	€ 0,89	€ 0,97
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>€ 1,86</b>	<b>€ 0,89</b>	<b>€ 0,97</b>
#RIF!			
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 54.425,46	€ 61.250,83	-€ 6.825,37
<i>a) Interessi passivi</i>	€ 54.425,46	€ 61.250,83	-€ 6.825,37
<i>b) Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>€ 54.425,46</b>	<b>€ 61.250,83</b>	<b>-€ 6.825,37</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-€ 54.423,60</b>	<b>-€ 61.249,94</b>	

o **D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2021.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2021	2020
22 Rivalutazioni	€ 0,00	€ 4.477,92
23 Svalutazioni	€ 5.439,92	€ 0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>-€ 5.439,92</b>	<b>€ 4.477,92</b>

○ **E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

**E 24)**

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni di Beni Immobili n.a.c.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

**E 25)**

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2021	2020	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 1.440.022,18	€ 473.619,31	€ 966.402,87
a) Proventi da permessi di costruire	€ 228.615,76	€ 238.503,46	-€ 9.887,70
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 1.182.253,83	€ 222.878,68	€ 959.375,15
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 29.152,59	€ 12.237,17	€ 16.915,42
e) Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>€ 1.440.022,18</b>	<b>€ 473.619,31</b>	<b>€ 966.402,87</b>
25 Oneri straordinari	€ 84.515,08	€ 56.038,53	€ 28.476,55
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 58.662,30	€ 36.539,31	€ 22.122,99
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 25.852,78	€ 19.499,22	€ 6.353,56
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>€ 84.515,08</b>	<b>€ 56.038,53</b>	<b>€ 28.476,55</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>€ 1.355.507,10</b>	<b>€ 417.580,78</b>	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

<b>Voce E 24c</b>	
Insussistenze del passivo	€ 219.447,67
Sopravvenienze attive	€ 962.806,16
<b>TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)</b>	<b>€ 1.182.253,83</b>

<b>Voce E 25b</b>	
Rimborsi	€ 17.000,00
Insussistenze dell'attivo	€ 41.662,30
<b>TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)</b>	<b>€ 58.662,30</b>

#### ○ **IMPOSTE**

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

## Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

### 11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

**Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.**

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

## Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

### 12.1 – I parametri e il rendiconto 2021

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

**B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Comune di	LEGNARO	Prov.	PD
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	X No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	X No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	X No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	X No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	X No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	X No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	X No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	X No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	X No
--	----	---------

L'ente pertanto:  
non risulta  
in situazione di deficitarietà strutturale.

## Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

### 13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 31 del 28/09/2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute entro il 30 settembre 2017, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

### 13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 70 del 23/12/2021 l'Ente *ha provveduto*, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione [*anche se negativo*] è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 22/03/2022;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data: entro il 13 maggio 2022 data di chiusura del portale.

### 13.3 - Elenco enti e organismi partecipati

ENTI PUBBLICI/PRIVATI	Indirizzi internet	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CONSORZIO PADOVA SUD	<a href="http://www.padovasud.it">www.padovasud.it</a>	3,28%
CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE	<a href="http://www.atobacchiglione.it">www.atobacchiglione.it</a>	0,78%
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE	<a href="http://www.bpa.pd.it">www.bpa.pd.it</a>	2,35%

Il bilancio d'esercizio 2020 è a disposizione presso l'ufficio dei servizi finanziari del Comune o nel sito della società.

**13.5 - Verifica debiti/crediti reciproci**

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'art. 6, c. 4, D.L. n. 95/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

**NOTA INFORMATIVA SULLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI TRA IL COMUNE DI LEGNARO E LE SOCIETA' PARTECIPATE**

*Art. 6, comma 4 del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95*

*Art. 11, comma 6 lett.J del*

*D.Lgs. 118/2011*

*Dati al 31.12.2021*

Società partecipata	Dati contabili Società/Enti strumentali		Dati contabili Comune di Legnaro		Riconciliazione	Note
	Debiti vs. Comune di Legnaro	Crediti vs. Comune di Legnaro	Crediti vs. Società	Debiti vs. Società		
<b>Enti Strumentali</b>	<b>Debiti vs. Comune di Legnaro</b>	<b>Crediti vs. Comune di Legnaro</b>	<b>Crediti vs. enti</b>	<b>Debiti vs. enti</b>		
BPA Consorzio Biblioteche Padovane Associate	0,00	8.449,35	0,00	8.449,35	0,00	1
ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
Consorzio Padova Sud	0,00	0,00	0,00	0,00		2,3
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>8.449,35</b>	<b>0,00</b>	<b>8.449,35</b>	<b>0,00</b>	

**Note**

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

**13.6 - Criteri di valutazione ai fini patrimoniali delle partecipazioni**

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (metodo del patrimonio netto).

**Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO****14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2021**

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio. I responsabili di servizio, tenuti a segnalare nell'ambito del procedimento ordinario di verifica della salvaguardia di bilancio eventuali debiti fuori bilancio, non né hanno rilevato l'esistenza sino alla data del 31 dicembre.

---

## Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

---

### 15.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2021

L'ente non ha in essere strumenti finanziari derivati.

---

## Sezione 16 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

---

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

---

## Sezione 17 – RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE INCREMENTALI PER IL SOCIALE

---

A decorrere dal 2021 il rendiconto si arricchisce di un nuovo allegato. Si tratta della certificazione e della annessa relazione relativa al raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali nel 2021, che i Comuni delle Regioni a statuto ordinario dovranno predisporre attenendosi al Dpcm 1° luglio 2021.

La legge di bilancio 2021 (articolo 1, comma 792, legge 178/2020) ha stanziato, a decorrere dal 2021, un'apposita quota del fondo di solidarietà comunale, in misura crescente nel corso degli anni, da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

Il Dpcm attuativo del 1° luglio 2021 ha evidenziato che tutti i comuni sono tenuti a destinare nel 2021 una spesa per la funzione sociale, al netto del servizio asili nido, almeno pari al fabbisogno standard, riportato nella nota tecnica allegata al decreto. Come precisato dall'allegato tecnico, le risorse stanziate dalla legge di bilancio 2021 sono da considerarsi interamente aggiuntive solo per i Comuni che hanno registrato una spesa storica (considerando quella risultante dal questionario SOSE FC40U, contenente i dati del 2017) almeno pari al fabbisogno standard.

Quest'ultimi sono comunque tenuti al monitoraggio del livello dei servizi offerti. I Comuni che, invece, registrano una spesa storica inferiore ai fabbisogni standard 2021, sono tenuti a rendicontare anche le risorse aggiuntive assegnate dalla legge di bilancio. Risorse aggiuntive che devono essere quantificate non solo sulla base dell'incremento del fondo di solidarietà, ma considerando anche quelle che sono derivate dalla revisione metodologica dei fabbisogni. Il dato delle effettive risorse aggiuntive, da rendicontare, è riportato per ogni Comune nella tabella allegata al Dpcm 1° luglio 2021. Si precisa che questo dato oltre a tenere conto delle maggiori risorse assegnate dal comma 792 dell'articolo 1 della legge 178/2020 per il settore sociale e delle maggiori risorse derivanti dalla revisione della metodologia dei fabbisogni, non è comunque superiore alla differenza tra il fondo di solidarietà comunale 2021 e quello del 2020.

La scheda di monitoraggio IFEL relativa agli obiettivi per il sociale sopra descritti viene allegata al rendiconto, in quanto questo ente non è tenuto a rendicontare le risorse aggiuntive avendo una spesa storica superiore ai fabbisogni standard 2021.

Il Responsabile del Servizio finanziario

Il Sindaco